LA CRONACA DI GYOGENJI

LUGLIO 2026

IL TEMPIO DI GYOGENJI È APERTO

Il nome GYOGENJI significa in giapponese: Fonte della Pratica Quotidiana. Il Tempio è un luogo spirituale unico dove meditazione, ecologia e arte si incontrano in modo profondo e armonioso sotto la guida del maestro zen Beppe Mokuza Signoritti. Non vediamo l'ora di accogliervi!

8xmille Unione Buddhista Italiana

Tempio Zen Gyogenji

Visitateci: www.zentemple.it

UN INIZIO DAVVERO “IN VOLO”

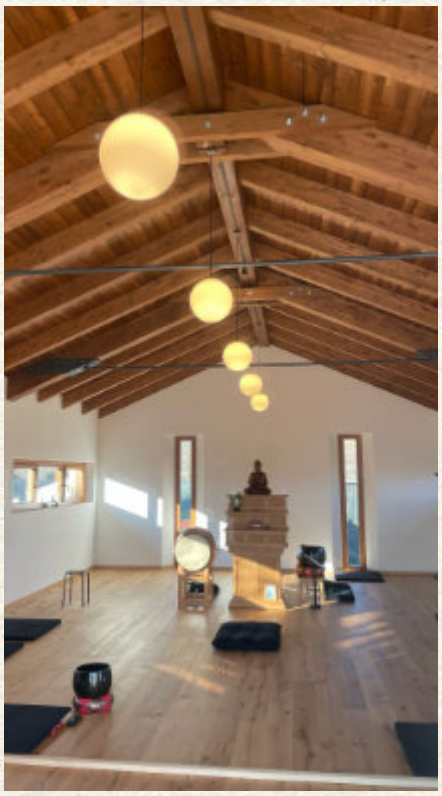
Dopo mesi di intenso lavoro, il Sangha ha voluto ringraziare il maestro Beppe Mokuza per la sua instancabile dedizione e la sua inesauribile energia, regalandogli un volo panoramico sopra il Tempio. Per mezz’ora, Beppe ha anche avuto la gioia di pilotare personalmente l’aereo!

Il 2026 ha segnato per Gyogenji un vero e proprio decollo. Dopo l’apertura del Tempio e il trasferimento stabile del maestro Beppe Mokuza e di due monaci, le attività si sono susseguite a ritmo intenso: in tempi molto brevi abbiamo completato il porticato, il portale del dojo, il bagno e la doccia esterni, e avviato i lavori per la costruzione di un forno in mattoni. Abbiamo inoltre creato nuovi spazi verdi; l’orto e il frutteto hanno iniziato a offrirci i loro prodotti e il giardino si è riempito di fiori. Da marzo abbiamo potuto accogliere i primi workshop al Tempio e, nello stesso periodo, abbiamo preso parte a diversi progetti sociali, tra cui un percorso educativo con le scuole di Costigliole d’Asti e Isola d’Asti. È con grande gioia che condividiamo con voi questa nuova edizione della Cronaca di Gyogenji!

Nuovi appartamenti
Porticato
Dojo
portale del dojo
Bagno esterno
Giardino dei fiori
Orto
Frutteto

I LAVORI AL TEMPIO

IL DOJO



Nel mese di febbraio sono state installate le lampade, completando così la preparazione del dojo in vista dei primi workshop.

Il primo laboratorio di cucito nel dojo, nel mese di marzo.

Un workshop di sumi-e nel mese di maggio

IL PORTALE DEL DOJO

Dall'avvio dei lavori in aprile....

.... al completamento, nel mese di giugno

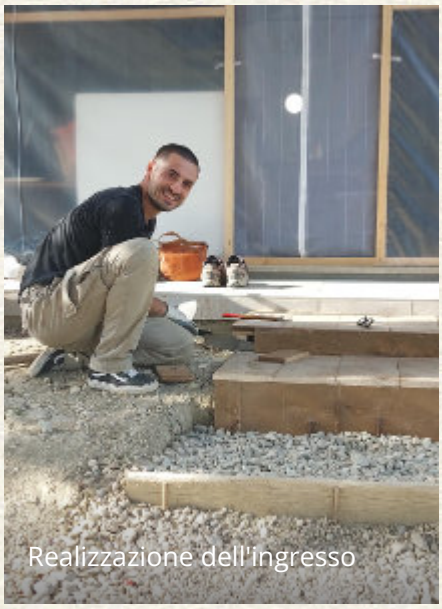
IL SUONO DELLO ZEN: UNA NUOVA STRUTTURA PER L'HAN

L'han è una tavola di legno sospesa che viene colpita prima della meditazione, per richiamare i praticanti nel dojo e invitarli a prendere posto per zazen. Per posizionarlo abbiamo costruito una nuova struttura in legno, impiegando anche materiali recuperati dalle antiche case demolite nell'area del Tempio. Un piccolo gesto di continuità, cura e riutilizzo consapevole.

L'han ci è stato donato dal Tempio Zen de La Gendronnière, in Francia, fondato dal maestro Taisen Deshimaru. Accogliere a Gyogenji uno strumento così significativo è per noi motivo di profonda gratitudine: esso rappresenta un legame prezioso con La Gendronnière e con la tradizione vivente dello Zen.

IL PORTICATO

Chiusura dello spazio aperto



Realizzazione dell'ingresso

Posa del pavimento

Il porticato durante il primo workshop di sumi-e, svoltosi a maggio con oltre trenta partecipanti.

SEI NUOVI APPARTAMENTI E QUATTRO CAMERE PER RESIDENTI E OSPITI

Febbraio

Aprile

Giugno

IL NUOVO BAGNO E LA DOCCIA ESTERNA

Arrivo del monoblocco

Installazione dell'unità

Collegamento dell'acqua

Pronti per l'uso

I DONATORI

UN FORNO IN MATTONI PER IL PANE E LA PIZZA

Ai monaci piace preparare il pane e condividere con gli ospiti pizze fatte in casa. Grazie alla generosità di diversi donatori, abbiamo potuto sostenere i costi di un forno professionale da esterno, costruito in mattoni.

Il forno sarà completato durante l'estate. Speriamo presto di poter condividere con tutti voi una pizza appena sfornata: PREPARATA IN CASA!

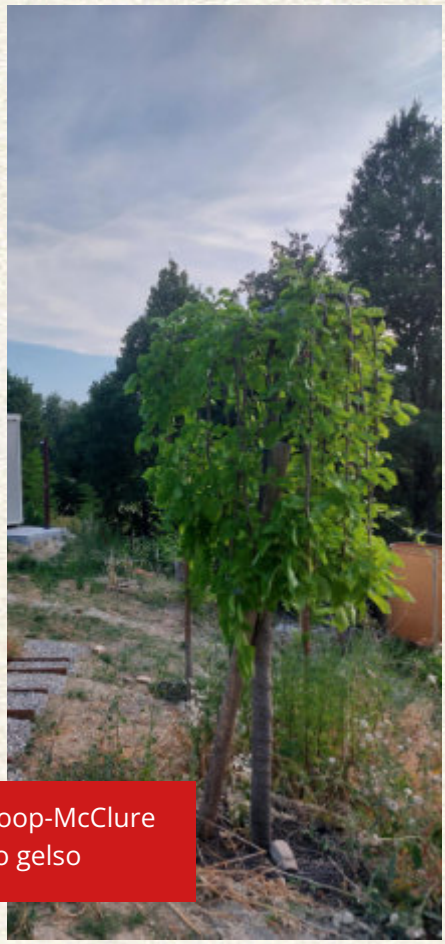
Nel mese di maggio sono arrivati i materiali necessari alla costruzione

I lavori sono già iniziati con la realizzazione delle fondamenta

Il Tempio sta ricevendo molti generosi doni dall'Italia, dall'Olanda, dalla Francia e da molti altri Paesi. Siamo profondamente grati per il vostro sostegno e, in questa edizione, desideriamo mettere in evidenza alcuni di questi preziosi contributi:

“ Il nostro soggiorno a Gyogenji è stato un periodo memorabile. Ci ha offerto l’opportunità di conoscere più profondamente noi stessi e la Via dello Zen. Come genitori, desideriamo trasmettere ai nostri figli ciò che abbiamo ricevuto; per questo abbiamo scelto di adottare questo gelso per tutta la sua vita, nella speranza che un giorno possano venire qui a incontrarlo e salutarlo.

LA FAMIGLIA DE HOOP-MCCLURE



La famiglia De Hoop-McClure ha adottato questo gelso

VIVERE L'INTERDIPENDENZA: NATURA, CURA ED ECOLOGIA

L'ORTO E IL FRUTTETO

Messo a dimora

Crescita a maggio

RACCOLTO DI MARZO

Carote

Cavolfiori

Broccoli, finocchi e zucche

RACCOLTO DI MAGGIO

Zucchine

Carciofi

Ciliegie

RACCOLTO DI GIUGNO

Patate

Aglio

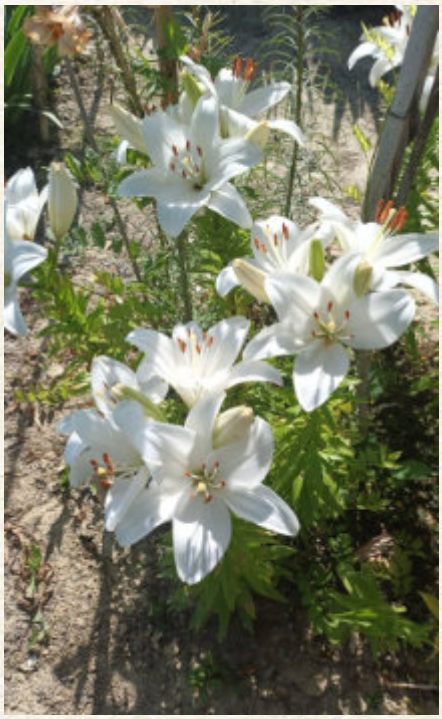
Pomodori

Il giardino è stato progettato in modo da offrire fioriture da marzo a ottobre. Ogni mese nuove specie ci accompagnano con i loro colori e la loro bellezza. Alcuni fiori vengono raccolti e messi accanto al Buddha, sull'altare del dojo: durante zazen, la loro presenza discreta e il loro profumo entrano così a far parte della pratica.

FIORI AD APRILE

FIORI A MAGGIO

FIORI A GIUGNO



FIORI A LUGLIO

ATTIVITÀ, INCONTRI E PROGETTI SOCIALI

WORKSHOP DI SUMI-E E MEDITAZIONE ZEN NEI PAESI BASSI – FEBBRAIO 2026

Il workshop residenziale di cinque giorni, svoltosi ad Allardsoog, nel nord dei Paesi Bassi, ha riunito 58 partecipanti provenienti da Paesi Bassi, Francia, Danimarca, Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Germania. Il programma ha alternato la pratica del sumi-e, la meditazione zen e il samu, il lavoro svolto insieme a servizio della comunità: preparare e servire i pasti, pulire gli spazi, fare la spesa e comporre i fiori. Durante il workshop era presente anche un piccolo spazio espositivo e solidale, nel quale erano disponibili opere di sumi-e, incensi, set per la pratica dell'oryoki — le ciotole per il pasto e i tessuti rituali che le avvolgono — e alcuni prodotti del Tempio, tra cui miele, tè, vino, aglio e semi di girasole.

Il workshop di sumi-e

Lo spazio espositivo

Il team della cucina e del servizio

Preparazione e servizio di tre pasti al giorno

Il maestro Beppe Mokuza ha guidato due sessioni di zazen al giorno e diverse cerimonie

LE TESTIMONIANZE DI ALCUNI PARTECIPANTI

“Oggi ho davvero bisogno di ‘atterrare’. È stato così bello. Ho detto a mio figlio che ultimamente mi sono sentita completamente fuori dal mondo. Lui mi ha risposto: anch’io vorrei trovare qualcosa del genere, qualcosa che mi faccia uscire completamente dal mondo... L’organizzazione è stata fantastica, così come l’atmosfera tra le persone. Per l’anno prossimo ho già dei progetti... Buona fortuna per tutto ciò che fate.

MARTHA

“È stato un piacere

SJAAK

“È stato senza dubbio un workshop molto stimolante e non vedo l’ora che arrivi il prossimo anno.
Il bellissimo ensō verde con il meraviglioso messaggio sul preparare il tè ha ora un posto speciale, vicino ai miei pennelli, e il tè che ho comprato è delizioso.
Spero che siate rientrati bene. Saluti verdi.

ANNEKE

“È stata un’esperienza davvero unica, formativa e ricca di ispirazione, e sono grata di aver potuto farne parte e di aver incontrato persone incredibilmente gentili. Grazie per questo.

RITA

“Desidero ringraziarvi ancora per il meraviglioso workshop. Ho imparato molto e mi occorrerà un po’ di tempo per assimilare pienamente tutto ciò che ho vissuto. Porterò con me il ricordo di questa settimana come di un’esperienza bellissima. Vi auguro ogni bene e spero che possiate godere a lungo del vostro splendido monastero, del paesaggio che lo circonda e del vostro meraviglioso giardino.

GERRIT

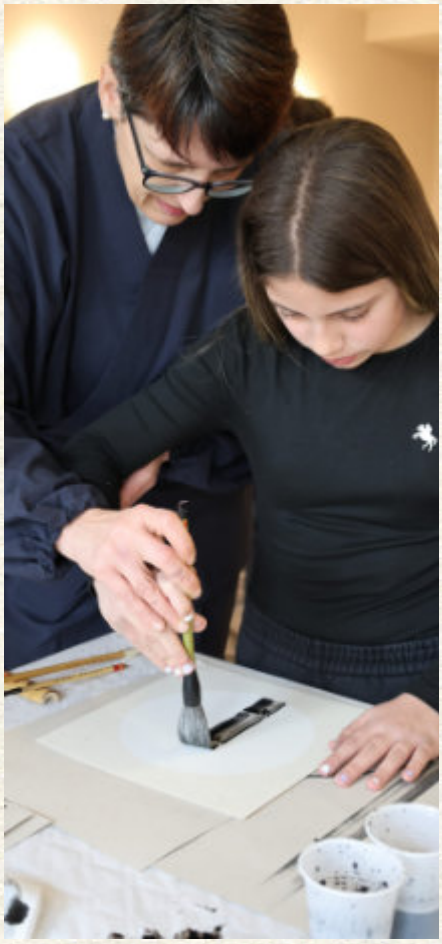
IL PROGRAMMA DI ARCHITETTURA INTERIORE® NELLE SCUOLE

Il Programma di Architettura Interiore®, ideato dal maestro Beppe Mokuza, è stato proposto nelle scuole di Costigliole d'Asti e Isola d'Asti come percorso educativo rivolto agli studenti dai 12 ai 15 anni.

Il progetto intreccia arte, consapevolezza, ambiente ed educazione a un'alimentazione sana, offrendo agli studenti un percorso di crescita personale e collettiva. Abbiamo organizzato un corso di formazione per gli insegnanti e coinvolto circa 120 studenti delle scuole medie di Costigliole d'Asti e della classe quinta di Isola d'Asti. Il progetto è stato sostenuto dall'Unione Buddhista Italiana.

Ispirandosi alla visione buddhista dell'interdipendenza, il progetto ha messo in relazione la pratica artistica con lo sviluppo dell'attenzione, dell'ascolto, della consapevolezza e della cura dell'ambiente. La prima fase del programma è stata dedicata al sumi-e, l'arte secolare della pittura giapponese a inchiostro, intesa come pratica di presenza e consapevolezza del gesto.

Attraverso il pennello, il respiro e il silenzio, gli studenti imparano a entrare in relazione con se stessi, con gli altri e con il mondo che li circonda. Come insegna il Buddha, non esiste un "io" separato dal mondo: prendersi cura dell'altro significa anche prendersi cura di sé. In autunno, il programma proseguirà con la parte dedicata alla natura, all'ambiente e alla cura del territorio. È prevista una visita al Tempio da parte di 120 studenti e dei loro insegnanti.



Alcuni momenti del percorso svolto nelle scuole insieme agli studenti, agli insegnanti e al gruppo di lavoro.

FESTIVAL DELL'ORIENTE 2026

IL CUORE DELLO ZEN IN VIAGGIO PER L'ITALIA

Da febbraio a maggio 2026, il nostro Sangha ha partecipato a diverse edizioni del Festival dell'Oriente, uno dei più importanti eventi culturali italiani dedicati alle tradizioni, alla spiritualità, alle arti e alle pratiche dell'Asia. Viaggiando attraverso il Paese — da Rimini a Brescia, Torino, Roma e Como/Milano — abbiamo avuto la preziosa opportunità di incontrare migliaia di persone. Da Rimini a Brescia, da Torino a Roma, fino a Como e Milano, mostrato con una linea rossa, la pratica dello Zen e del sumi-e ha viaggiato con noi, dando vita a incontri, dialoghi e momenti di autentica condivisione.

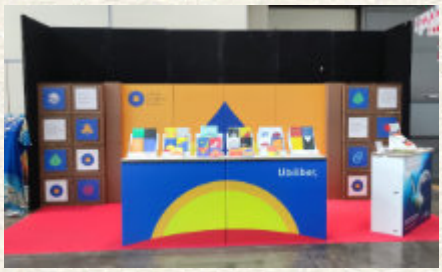
I festival previsti tra settembre e dicembre 2026 si terranno a Udine, Perugia, Carrara, Parma e Padova e sono indicati dalla linea blu

Un altro momento significativo è stato la distribuzione di piccoli braccialetti e frasi zen scritte su cartoncini, mentre un monaco zen recitava un sutra. Questo gesto semplice ha toccato molte persone e ha creato un ponte tra rito, insegnamento e vita quotidiana.

In ogni evento abbiamo allestito uno stand di sumi-e, dove i visitatori hanno potuto scoprire la tradizionale arte giapponese della pittura a inchiostro. Centinaia di persone hanno partecipato a brevi laboratori guidati, imparando a dipingere un bambù o a decorare un ventaglio con pennello, inchiostro e attenzione. Per molti è stato il primo contatto con questa pratica: semplice, silenziosa e profondamente espressiva.

Eravamo inoltre presenti con lo stand dell'Unione Buddhista Italiana, distribuendo centinaia di volantini e copie della rivista UBI, contribuendo così a condividere informazioni sul buddhismo in Italia e sulle numerose attività legate al Dharma.

Accanto alle attività di sumi-e, molti visitatori hanno anche sperimentato zazen, la meditazione seduta della tradizione zen. Sedersi insieme, anche solo per poco tempo, ha permesso alle persone di scoprire l'importanza della postura, del respiro e del silenzio nel mezzo di un festival animato e affollato. Abbiamo allestito uno stand dedicato al sumi-e.



Questi mesi di viaggi, insegnamento e incontri hanno richiesto un grande impegno, ma ci hanno anche donato una gioia profonda. Il Festival dell'Oriente ci ha ricordato quanto interesse esista oggi per una pratica spirituale autentica, per il silenzio, l'arte e la pace interiore. Per il nostro Sangha, è stato un modo per portare il cuore dello Zen nel mondo!

VOLTI DEL SANGHA

DA EIHEIJI A SŌJIJI: IL VIAGGIO DELLO ZUISE

Alessandro Dōryū Sarotto, 49 anni, monaco residente presso il Tempio Gyogenji, si è recato in Giappone nel mese di maggio 2026 per prendere parte alla cerimonia di zuise. nei due principali monasteri, i due principali monasteri della scuola Sōtō Zen.

Eiheiji fu fondato da Dōgen Zenji, che nel XIII secolo trasmise in Giappone la tradizione appresa in Cina. Sōjiji fu in seguito fondato da Keizan Zenji, al quale si deve la sua ampia diffusione nella società giapponese.

Per Alessandro, questo viaggio non è stato soltanto un passaggio formale nel suo percorso di monaco. È stato un ritorno alle

radici originarie dello Zen in Giappone, un modo per approfondire la pratica e comprendere più chiaramente il significato dei rituali, delle cerimonie e della vita di tempio.

Allo stesso tempo, il viaggio si è inserito nella continuità della tradizione zen giunta in Europa attraverso il maestro Taisen Deshimaru, trasmessa dal maestro Roland Yuno Rech e oggi vissuta attraverso l'insegnamento del nostro maestro, Beppe Mokuza Signoritti. In questo senso, l'esperienza di Alessandro in Giappone non è stata una separazione dalla nostra storia zen europea, ma un modo per ricondurla alla sua sorgente e rinnovarla dall'interno.

Durante la cerimonia di zuise, il monaco che ha ricevuto la trasmissione del Dharma svolge simbolicamente il ruolo di abate per un giorno in ciascuno dei due templi principali e indossa il kesa rosso. È un momento molto importante: conferma il suo legame con il lignaggio e la sua responsabilità nel continuare a trasmettere la pratica.

Alessandro esprime la sua più profonda gratitudine al maestro Beppe Mokuza, che lo ha guidato e continuerà ad accompagnarlo nella pratica ininterrotta del gyōji. Desidera inoltre ringraziare tutta il Sangha del Tempio Gyogenji, che ha compiuto un grande sforzo per sostenere questo percorso di formazione. Con tutto il cuore, spera che altri monaci della nostro Sangha possano intraprendere lo stesso viaggio, con serietà e dedizione ai Tre Tesori: Buddha, Dharma e Sangha.

OSPITI A GYOGENJI

Marzo: Marjanne sta preparando le cornici

Maggio: Marjolein sta cucinando e facendo il diserbo

Maggio: Hester sta pulendo il giardino fiorito

DALLA FRANCIA

Il maestro zen Guy Mokuhô Mercier, abate del Tempio Zen de La Gendronnière

"Trascorrere alcuni giorni a Gyogenji con il Sangha di Beppe Mokuza Roshi è stato un vero momento di rilassamento e scoperta. Un bellissimo tempio sta sorgendo dal vuoto per offrire a tutti gli esseri la pratica di zazen e del sumi-e. Una benevolenza autentica e rigenerante, un orto le cui verdure arrivano fresche sulla tavola, un'attività continua, ma mai affannosa. In breve, un tempio dove è bello vivere gli insegnamenti del Buddha.

GUY MERCIER

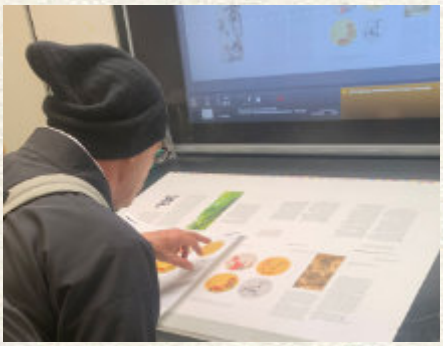
ISPIRAZIONE

Siamo felici e orgogliosi di presentare il libro Sumi-e: arte, metodo ed esperienza di vita, pubblicato nell'aprile 2026. Il libro è il frutto di sei anni di pazienza, dedizione, studio, riflessione e grande impegno nell'arte del sumi-e, ed è una preziosa testimonianza dell'insegnamento e dei trent'anni di pratica del maestro Beppe Mokuza Signoritti.

Il libro è pubblicato in italiano. Sono previste anche traduzioni in inglese e francese prossimamente. Per ordinare il libro: scrivere a dojo@bodai.it

Nei primi mesi successivi alla pubblicazione, il libro è già stato molto apprezzato per la professionalità dell'approccio, la ricchezza dei contenuti, la qualità delle fotografie e l'originalità della sua proposta nel panorama editoriale dedicato al sumi-e.

Il volume raccoglie l'esperienza del maestro Beppe Mokuza Signoritti, maestro di sumi-e e maestro zen, offrendo un percorso che unisce elementi biografici, riferimenti storici, fondamenti filosofici e indicazioni pratiche.



Il libro introduce il lettore alle radici culturali del sumi-e: i Quattro Tesori dello Studio, il rapporto tra pittura, calligrafia e poesia, l'influenza del Taoismo, del Confucianesimo e dello Zen, il linguaggio della pittura orientale e il simbolismo dei Quattro Nobili.

Al centro di questo volume si trova il bambù, simbolo di flessibilità, forza, vuoto interiore e saggezza: non solo un soggetto pittorico, ma anche un modello di equilibrio, presenza e armonia.

La seconda parte introduce alla pratica concreta: preparazione dei materiali, postura, respirazione, uso del pennello, esercizi di base e studio delle prime composizioni.

Un volume rivolto sia agli allievi che desiderano approfondire la propria pratica, sia a chiunque voglia avvicinarsi al sumi-e come percorso artistico, culturale e meditativo.

COME SOSTENERE IL TEMPIO GYOGENJI

DONAZIONE

Il Tempio Gyogenji esiste grazie alle generose donazioni dei praticanti e dei sostenitori. Ogni contributo, grande o piccolo, ci aiuta a:

- Completare i lavori di costruzione.
- Ampliare e curare le aree verdi.
- Sviluppare progetti di riforestazione e agricoltura rigenerativa.
- Offrire percorsi educativi a bambini e adolescenti.

COME DONARE

Le donazioni sono accolte con gratitudine tramite bonifici bancari:

Associazione Zen Bodai Dojo
IBAN: IT21Y0853022505000000045799
BIC: ICRAITRREQ0

Puoi anche donare tramite carta di credito scansionando il codice QR in basso a destra.

I BENEFICI DI SOSTENERE IL NOSTRO PROGETTO

Puoi beneficiare di vantaggi fiscali effettuando il versamento alla Scuola Internazionale di Sumi-e:
IBAN: IT40 D060 8522 5000 0000 0029 241
BIC: CASRIT22ALB
Causale: Donazione

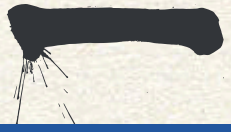
Puoi scegliere tra due modalità per usufruire dei vantaggi fiscali sulla tua donazione:

- Detrazione: Riduci l'imposta del 30% dell'importo donato, fino a un massimo di €30.000.
- Deduzione: Riduci il reddito imponibile del 10% dell'importo donato (eccedenze deducibili nei 4 anni successivi).

ADOTTA E PROTEGGI

Con l'adozione di un albero, una pianta o un animale del Tempio, partecipi attivamente alla nostra missione di tutela dell'ambiente.

Contributo: €50 all'anno o €250 per un'adozione a vita. Riceverai aggiornamenti regolari sul tuo sostegno alla biodiversità e alla rinascita della natura.



IL TUO 8XMILLE E IL TUO 5XMILLE

È possibile sostenere il Tempio anche attraverso la tua dichiarazione dei redditi. Destinando l'8xmille all'Unione Buddhista Italiana (UBI), puoi contribuire a progetti buddhisti in Italia, tra cui le attività del Tempio Gyogenji.

Inoltre, con il 5xmille alla Associazione Scuola Internazionale di Sumi-e (ASIS), sostieni direttamente le attività artistiche e culturali legate alla pratica del Sumi-e e al tempio.

COME DESTINARLO

8xmille: Scegli "Unione Buddhista Italiana" nell'apposito riquadro.

5xmille: Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel Runts (...)" inserisci il codice fiscale 90058320046 e apponi la tua firma.

SVOLGI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Il lavoro manuale (samu) è una pratica essenziale della tradizione Zen. Come volontario, puoi contribuire a:

- Cura degli spazi del Tempio.
- Manutenzione delle aree verdi.
- Progetti di riforestazione e gestione eventi. Possibilità di volontariato giornaliero a breve termine (weekend/una settimana) o a lungo termine (un mese o più), vivendo un'esperienza di crescita personale nella comunità monastica.

LASCITI TESTAMENTARI

Un lascito al Tempio Gyogenji è un gesto che lascia un segno duraturo. Decidere di includere il Tempio nel tuo testamento significa sostenere la spiritualità, la sostenibilità e la comunità anche per le future generazioni.

Per maggiori informazioni, contattaci a dojo@bodai.it

沙門黙座

蝉蛹以为是末日

众生称之谓蝴蝶

“CIÒ CHE IL BRUCO CHIAMA LA FINE DEL MONDO, IL RESTO DEL MONDO LO CHIAMA FARFALLA

LAO ZU (VI SECOLO A.C.)